



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 1/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 1 Gennaio 2017

SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO
E GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

*“Maria da parte sua custodiva tutte queste cose
meditandole nel suo cuore”*

Ore 8.30 e 10.30: Sante Messe

Giovedì 5 Gennaio 2017

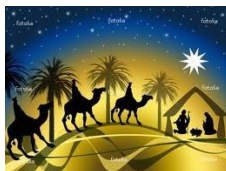
VIGILIA DELLA EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 18.30: S. Messa prefestiva con il rito aquileiese
della benedizione dell'acqua e del sale

Venerdì 6 Gennaio 2017

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

“Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti per adorarlo”



Ore 8.30 e 10.30: Sante Messe

Sabato 7 Gennaio 2017

Ore 11.00: Celebrazione del matrimonio di
Paolo-Francesco Scardi e Paola Lenisa (*Chiesa del Carmine*)

Ore 18.00: Prove coro liturgico

Ore 18.30: S.Messa prefestiva con intervento
di padre Luigi Malamocco missionario

Domenica 8 Gennaio 2017

BATTESIMO DEL SIGNORE

*“Questi è il Figlio mio, l'amato; in lui ho posto
il mio compiacimento”*

Ore 8.30 e 10.30: Sante Messe con intervento
di padre Luigi Malamocco missionario

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Stradiotto Danilo di anni 93 residente in Viale Leopardi 23 e di Marchet Giuditta di anni 94 residente in Via delle Fornaci 5. Riposino in pace.

Mons. Alfredo Battisti. Il 1 gennaio 2012 moriva l'indimenticato Arcivescovo emerito di Udine mons. Battisti. Lo ricordiamo nelle S.Messe grati per il bene che ha fatto in diocesi alla Chiesa friulana e a tantissime persone, con la sua grande umanità, la lungimiranza profetica, la guida spirituale e l'impegno a dare dignità al popolo friulano.

Benedizione dell'acqua e del sale. Secondo l'antica tradizione aquileiese, la benedizione dell'acqua e del sale, alla vigilia della Epifania e nell'imminenza della celebrazione del battesimo del Gesù, è il segno di rinnovata fedeltà alla propria identità cristiana. Già agli inizi del 1.300 era praticata a Cividale del Friuli. Il rito ci porta alle radici della festa della Epifania, che inizialmente era la festa del Battesimo del Signore. Epifania significa manifestazione. Nelle acque del Giordano avviene la manifestazione piena della divinità e umanità di Gesù con le parole di Dio: "Tu sei il mio figlio". Solo in un secondo momento la festa della Epifania è diventata memoria della visita dei Magi. Il sale ricorda la chiamata di Gesù ai suoi discepoli, quindi ai battezzati, ad essere sale della terra, cioè a tramettere agli altri il gusto di vivere e a costruire un mondo migliore. Chi desidera portare a casa l'acqua benedetta venga con un piccolo contenitore per attingerla al termine della Messa.

Natale ortodosso. Sabato 7 gennaio la chiesa ortodossa celebra il Santo Natale. La comunità del Carmine rivolge alle persone cristiane ortodosse che vivono in parrocchia i più cordiali auguri perché possano sentire il calore del Natale e la luce della festa, particolarmente quelle che durante le feste natalizie sono lontane dai loro paesi e dalle loro famiglie. La grazia della venuta di Dio sulla terra doni a ciascuno di vivere i giorni del nuovo anno nella prosperità, salute e pace.

FESTA DEL BEATO ODORICO DA PORDENONE 2017

Programma

Sabato 7 e Domenica 8 gennaio: alle S.Messe prefestiva e festive padre Luigi Malamocco, missionario nelle Filippine, tiene una riflessione missionaria con riferimento alla figura e all'azione evangelizzatrice del beato Odorico da Pordenone.

Sabato 14 gennaio, ore 18.30: S. Messa solenne presieduta dall'Arcivescovo friulano mons. Diego Causero, già Nunzio Apostolico in Siria, nel giorno della memoria liturgica del beato Odorico da Pordenone.

Il Vangelo della Domenica (Lc 2,16-21)

«In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.»



Il Vangelo di questa prima domenica dell'anno è la continuazione del testo letto nella notte di Natale. Nella prima parte, seguendo l'annuncio ricevuto dal cielo, i pastori vanno a Betlemme. Qui non trovano nulla di straordinario: solo una madre, un padre ed un bimbo appena nato. Eppure, in quell'essere debole, bisognoso di aiuto e protezione, riconoscono il Salvatore. I pastori rappresentano tutti i poveri e gli esclusi che, quasi per istinto, riconoscono nel bambino di Betlemme il Messia. Luca fa percepire nel vedere dei pastori il loro stupore per l'opera meravigliosa di Dio: ecco perché poi annunciato ad altri la loro gioia, suscitando meraviglia in chi li ascoltava. I pastori dimostrano di avere gli occhi e il cuore di un bambino che accompagna con lo sguardo i gesti del padre e ne gioisce perché li coglie come segno del suo amore. Nella seconda parte del Vangelo, viene sottolineata la reazione di Maria. L'espressione "meditandole nel suo cuore" indica che Maria metteva insieme i fatti, li collegava tra loro e ne sapeva cogliere il senso, ne scopriva il filo conduttore, contemplava il realizzarsi del progetto di Dio. Osservava, dunque, con occhio attento ogni avvenimento per essere recettiva e preparata alle sorprese di Dio. Luca, contrariamente a una certa devozione mariana che l'ha allontanata dalla condizione umana, fa comprendere che anche Maria non comprende tutto fin dall'inizio: osserva, ascolta, medita e dopo la Pasqua anche lei vedrà chiaramente il senso di tutto ciò che è accaduto. A concludere il brano evangelico c'è il ricordo della circoncisione. Con questo rito Gesù entra ufficialmente a far parte del popolo di Israele. L'evangelista è soprattutto interessato al nome che viene dato al bambino: Gesù, che significa "Il Signore salva". Tenendo conto che per i popoli dell'antico Oriente il nome formava un tutt'uno con chi lo portava, Luca esplicita che solo in Gesù Dio entra in dialogo con l'uomo rivelando la propria identità: è Colui che salva. Ne consegue che le immagini di Dio incompatibili con questo nome devono essere cancellate.

la Preghiera

Ti ringrazio, Signore,
perché mi hai fatto sbarcare
in un anno nuovo.

Davanti a me il tempo ora
è un libro con le pagine bianche
ove io devo scrivere
ciò che di giusto compio,
ciò che di buono realizzo,
ciò che di vero dico,
ciò che di lodevole trasmetto
perché la mia storia
sia degna di essere letta da te.

Portami in braccio
ogni giorno dell'anno
perché la luce del tuo volto
risplenda e brilli anche sul mio.

Portami in braccio
come sei stato portato tu
da Maria, tua madre,
perché il mio piede non inciampi
e il mio cuore non si stanchi.

Portami in braccio
perché ogni giorno
sappia lodarti, ringraziarti e parlarti
con confidenza
affidando a te
le mie speranze, le mie gioie
ed anche le mie debolezze
che sono pur sempre tante.

Maria,
come ha portato nel cuore te,
porti ogni giorno dell'anno anche me.
Amen.